

Codice scheda: ASC A4530138 (Microscheda: 3923C11/12)

Luogo e data: TORINO - 30/07/1900

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: PRIERI LUIGI

Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: La Sig.na Agata Frey, dopo essere stata soddisfatta, solleva ancora delle lagnanze riguardo a uno scritto che lui non ricorda d'aver firmato; accetti il convento se può tenervi gli studenti.

Torino, 30 luglio 1900

Carissimo Don Prieri

1. Mi rincresce che la Signorina Agata dopo essere stata soddisfatta in tutte le sue dimande ed aver firmato spontaneamente una quietanza finale sollevi ancora delle lagnanze. Se ha qualche scritto mio, perché non farmelo vedere quando fu qua? Se vi era qualche promessa l'avrei certo tenuta per valida. Io non ricordo affatto di aver firmato la carta cui accenni nella tua gradita del 28.

2. Riguardo all'acquisto del convento abbiamo deliberato che si possa accettarne la donazione se il governo permette di tenervi studenti. Questo in massima. Passerà però Don Rocca ad esaminare ogni cosa. Certo che noi non possiamo fare spese di qualche importanza.

3. Mi fa veramente pena che si sciupi tanto danaro nelle stampe che non hanno merito e nei laboratori che non danno profitto. Tu come Prefetto fa quanto puoi per impedire simili sprechi affatto spiacevoli al Signore e a noi tanto dannosi. 5000 calendari possono bastare.

4. Ciò poi che più mi rincresce si è che non siamo in grado per ora di mandarvi soccorsi. Dillo subito al Direttore affinché si raggiuri per pagar le tratte e non ne firmi più in avvenire.

Il Signore vi assista come desidero che assista

Il tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Corino 30-VII-1900

Caro Don Prieri

1. Mi rincresce che la Signa Agata dopo essere stata soddisfatta in tutte le sue dimande ed aver firmato spontaneamente una quietanza finale sollevi ancora delle lagnanze. Se ha qualche scritto mio, perché non farmelo vedere quando fu qua? Se vi era qualche promessa l'avrei certo tenuta per valida. Io non ricordo affatto di aver firmato la carta cui accenni nella tua gradita del 28.
2. Riguardo all'acquisto del convento abbiamo deliberato che si possa accettarne la donazione se il governo permette di tenervi studenti. Questo in massima. Passerà però Don Rocca ad esaminare ogni cosa. Certo che noi non possiamo fare spese di qualche importanza.

1923 C11

A 453 01 38

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

3. Mi fa veramente pena che si sciupi tanto danaro nelle stampe che non hanno merito e nei laboratori che non danno profitto. Tu come Prefetto fa quanto puoi per impedire simili sprechi affatto spiacevoli al Signore e a noi tanto dannosi. 5000 calendari possono bastare.
4. Ciò poi che più mi rincresce si è che non siamo in grado per ora di mandarvi soccorsi. Dillo subito al Direttore affinché si raggiuri per pagar le tratte e non ne firmi più in avvenire.

Il Signore vi assista come desidero che assista

Il tuo aff: in G. e M.

Sac. Michele Rua

1923 C12